

Fano-Grosseto versione 'smart' Nel Pesarese sarà a due corsie



I nuovi numeri

La Fano-Grosseto scende a 1,8 miliardi di costi, con una cura dimagrante soprattutto nel tratto Pesarese: sarà a 2 corsie

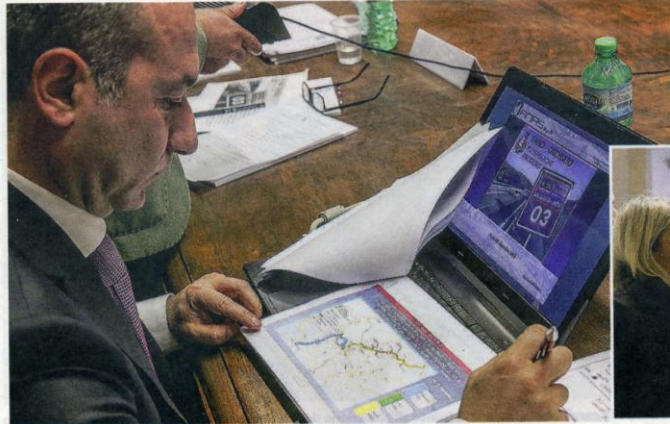
Ieri è stato presentato il nuovo progetto: dimezzati i costi

■ FANO (Pesaro e Urbino)
LA RIESUMATA Fano-Grosseto sarà, almeno nelle Marche, in formato 'smart': con due sole corsie. Il costo scenderà da 4 a 1,8 miliardi di euro. Il nuovo progetto (presentato ieri a Fano dal vice ministro Riccardo Nencini, dal project manager di Anas Nicola Dinella, alla presenza del sindaco Massimo Seri, della senatrice Camilla Fabbri e del consigliere regionale Andrea Biancani) dovrebbe essere realizzato da Anas, entro il 2021, anche se la disponibilità delle risorse per ora è di circa un miliardo di euro. Di questi 715 milioni di euro saranno destinati al tratto marchigiano, com-

RADDOPPIO DELLA GUINZA
Gran parte dei 715 milioni sono destinati alla galleria, un'incompiuta ventennale

preso il raddoppio della galleria della Guinza, un'incompiuta da oltre 20 anni.

NEL NUOVO progetto solo in piccola parte sarà recuperato il precedente tracciato (quello che doveva essere realizzato da Centralia, società tra 3 Regioni e l'Anas ora sciolta) cercando invece di utilizzare le strade esistenti con poche varianti, mantenendo soprattutto solo 2 corsie. Le nuove infrastrutture riguarderanno una galleria a Urbania, un ponte, una galleria e un viadotto a Mercatello. E' proprio questo l'aspetto che maggiormente preoccupa gli amministratori locali i quali chiedono al



PRESENTAZIONE A sinistra l'ingegner Dinella dell'Anas con il file del nuovo progetto. Sotto il vice ministro Nencini tra la senatrice Camilla Fabbri e il sindaco di Fano Massimo Seri



verno e ad Anas di andare sui territori a spiegare come si svilupperà la Fano-Grosseto. Un'opera che il vice ministro Nencini ha definito strategica dal punto di vista nazionale. «Un collegamento quello tra Tirreno e Adriatico che non riguarda solo i territori interessati - ha spiegato Nencini - ma ha una valenza maggiore per il ruolo dei porti di Civitavecchia e Livorno sul Tirreno e di Ancona sull'Adriatico». Nencini ha anche sottolineato l'importanza per Ancona, anche in questa ottica, di conservare la propria autorità portuale. Rivolgendosi ai tanti sindaci presenti a Fano, Nencini ha fat-

C'è il rischio 'ribellione'



FERNANDA SACCHI
sindaco di Mercatello

«La modifica del tracciato nel mio Comune è devastante. La strada passerà a fianco delle case. Venite a vedere di persona»

to presente: «Abbiamo cercato di ridurre l'impatto ambientale e di trovare l'equilibrio migliore per il territorio. Non cadete nella trappola terribile di dire sì alle infrastrutture, purché si facciano nel Comune accanto». E ancora: «Tene conto che di tutte le opere in fase di realizzazione o in programma (Fano-Grosseto, raddoppio ferroviario della Orte-Falconara, la bretella porto di Ancona-A/14, la conclusione della Quadrilatero come del nuovo tratto autostradale Firenze-Bologna) a beneficiarne maggiormente, sia per il trasporto delle merci sia delle persone, saranno le regioni dell'Italia

centrale, Marche comprese». Gli amministratori locali temono però sorprese. «Sono contento che si voglia completare l'opera - dice il sindaco di Urbino e vice presidente della Provincia Maurizio Gambini - ma non vorremmo trovarci di fronte ad idee strane. Forse prima di presentare il progetto sarebbe stato utile un incontro con i sindaci». Già sul piede di guerra il sindaco di Mercatello sul Metauro Fernanda Sacchi, che vede nel progetto le case del paese lambite dalla strada. Ma è altrettanto curioso che una superstrada resti a 2 corsie solo in un tratto.

Anna Marchetti

Il Resto del Carlino 08.12.2015